

RICHARD NONAS

opening sabato 30 novembre 2024
ore 15–20

30 novembre 2024 – 18 gennaio 2025
martedì–sabato / 10–14, 15–19

P420 è lieta di presentare la terza mostra personale in galleria di Richard Nonas (Brooklyn, 1936 - New York, 2021), la prima dopo la scomparsa dell'artista.

Richard Nonas riveste una posizione unica e originale nell'ambito della scultura, attraverso la sua profonda comprensione dello spazio come costruito sia fisico che psicologico. La sua transizione, avvenuta alla fine degli anni Sessanta, dall'antropologia all'arte, si è rivelata cruciale per il suo sviluppo artistico, determinando un approccio del tutto singolare alla scultura, che trascendeva le mere preoccupazioni formali.

«L'antropologia mi ha instillato il dubbio - per usare le parole di Nonas stesso - dubbio verso ciò che è più ovvio, dubbio verso ciò che è più piacevole, dubbio verso ciò che è più egoisticamente utile, dubbio verso ciò che è oscuro e difficile, dubbio verso ciò che è doloroso, distruttivo o inutile. Il dubbio che intendo è quello verso qualsiasi cosa. L'antropologia mi ha fatto il dono del dubbio continuo. Ma la scultura mi ha obbligato a usarlo».

Tra i primi artisti post-minimalisti, lavorando principalmente con forme semplici e materiali grezzi come legno, acciaio e pietra, Nonas ha creato opere che attivano lo spazio attraverso interventi sottili e collocazioni precise. Le sue sculture, spesso disposte in configurazioni lineari o forme geometriche essenziali, emergono da una profonda indagine su come gli oggetti possano trasformare la nostra percezione ed esperienza di un luogo.

Nonas ha costantemente sfidato il confine tra oggetto e ambiente, creando quelli che lui definiva "luoghi caricati", aree in cui la relazione tra osservatore, oggetto e contesto diventa intensificata e dinamicamente instabile. Attraverso gesti apparentemente semplici, come il posizionamento di blocchi d'acciaio, la disposizione di fogli di ardesia o di legni intagliati, Nonas altera il peso emotivo e percettivo di uno spazio, rendendo gli spettatori consapevoli della propria presenza fisica e della relazione spaziale sia con l'opera che con il suo ambiente.

Nel pieno rispetto della visione e della ricerca portata avanti da Richard Nonas durante tutta la sua vita, questa mostra, concepita come un omaggio che riflette il suo approccio all'arte e che comprende l'ultima grande opera da lui realizzata, è allestita in modo da richiamare quanto più possibile la sensibilità dell'artista.

Tra le recenti mostre istituzionali:
Fondation CAB, Brussels, BE (solo, 2024); *From Memory*, MAMCO, Ginevra, CH (2024); *...Less is more...40 years of minimal art at Frac Sud*, Bonissson Art Center,

Rognes, FR (2024); *A Walk On The Wild Side*, MOCA Museum of Contemporary Art Jacksonville, Jacksonville, US (2023); *Before, Now, Soon*, MAMCO, Ginevra, CH (2022); *FiveMyles*, New York,

US (2021); *Archivio Ugo Ferranti. Roma 1974-1985*, MAXXI, Roma, IT (2021); *COL*, Musée Gassendi, Digne-les-Bains, FR (solo, 2019); *Riverrun (from Swerve to Bend)*, Mamco, Ginevra, CH (solo, 2019); ...

as light through fog..., Chiesa della Spina, Pisa, IT (solo, 2017); *The Art Institute of Chicago*, Chicago, US (2017); *Il tessuto come arte: Antonio Ratti imprenditore e mecenate*, Palazzo Te, Mantova, IT (2017).
